

termini e dica chiaramente quello che vuol fare.

Qualunque sistema però si accetti, la categoria unica non potrà mai adottarsi nemmeno con la ferma di due anni che fa intravedere l'onorevole ministro; poichè la categoria unica significa che i chiamati hanno tutti obblighi eguali di servizio. La Svizzera sola ha la categoria unica. In Francia, sebbene tutti siano chiamati sotto le armi, la categoria unica non esiste, perchè una parte di quelli che sono atti alle armi, servono soltanto un anno sotto le armi. Quella parola *categoria unica* mi fa dunque l'effetto di una bandiera che serve a far passare di straforo una mercanzia sospetta che non passerebbe sotto un'altra bandiera. Desta un grande timore il vedere che non si vogliono chiamare le cose con il loro vero nome ed è ragionevole che si vadano cercando le ragioni per le quali si evita di dire chiaramente quel che si vuole.

Mi ricordo che quando si vollero far passare dei debiti, per tranquillare tutte le coscienze, si parlò di trasformazione di capitali. Alle obiezioni il ministro rispondeva: non abbiamo fatto altro che trasformare dei capitali. (*Ilarità ed approvazioni*).

Sotto il pretesto di categoria unica, si manterrà quello che esiste di ferme differenti perchè taluni avranno una certa ferma, altri ne avranno un'altra, ma il risultato sarà questo: che, senza propriamente votarlo, si aumenterà il contingente in modo tale che necessariamente, per le condizioni di finanza, la ferma sarà stabilita in una cifra che ignoriamo completamente quale potrà essere. Prego per ciò il ministro della guerra di voler stabilire nell'articolo primo il contingente che vuole chiamare sotto le armi, come è prescritto dalle leggi in vigore. Egli ha tutto il tempo di modificare gli articoli in vigore con altri disegni di legge.

Io non mi dilungo di più sulla quistione sospensiva. Spero che il ministro vorrà accettarla, e che mi risparmierà di parlare più a lungo su delle quistioni, che forzatamente bisognerebbe sollevare affinchè non passino senza che nessuno se ne accorga. Non prolungo una discussione completamente inutile, perchè lo scopo del Governo, di avere il numero di soldati che vuole, per il tempo che vuole, può sempre ottenerlo determinando la cifra del contingente.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Garibaldi, per un fatto personale.

Garibaldi, presidente della Commissione. Credo di essermi male spiegato, o sono stato male capito dal collega Perrone. Io ho parlato di nazione armata, rispondendo all'onorevole Sani, il quale diceva che noi siamo una nazione troppo giovane e dobbiamo seguire gli altri nelle riforme. E dissi che quando un uomo parlò di nazione armata, le coscienze timorate se ne spaventarono. Adesso siamo giunti alla nazione armata; nazione armata con molti pesi. Forse quell'uomo non voleva che si avessero questi pesi; ma è la nazione armata come, allora, si voleva. In quel tempo avevamo ancora da conquistare i due terzi d'Italia; ci mancava Venezia, ci mancava Roma. E naturalmente allora nessuno pensava a disarmare, come non si può pensarvi oggi.

Presidente. L'onorevole Sani ha facoltà di parlare per fatto personale.

Sani Giacomo. Io voleva scagionarmi da un rimprovero che mi ha mosso l'onorevole Garibaldi, quasi io fossi entrato nel merito.

Tutti i miei colleghi mi sono testimoni che, se pure per necessità di argomentazione e per dimostrare la bontà degli argomenti a sostegno della mia tesi ho dovuto sfiorare il merito della questione...

Voci. Sfiore!

Sani Giacomo. ... l'ho fatto con tale una parsimonia che non mi sarei meritato l'osservazione dell'onorevole Garibaldi.

D'altra parte, se io dovevo dimostrare alla Camera che non c'era bisogno, non c'era urgenza, non c'era necessità di discutere questa modificazione alla legge di reclutamento, era necessario che di ciò dassi alla Camera la dimostrazione.

In quanto poi alla questione della nazione armata, credo di essere pienamente d'accordo con l'onorevole Garibaldi, poichè egli ha definito nazione armata il sistema della Prussia prima, poi attuale della Germania, ed io non domando di meglio; vale a dire una parte del contingente con la ferma di tre anni ed una parte con la ferma di due anni.

Ma noi andiamo al disotto di molto, come sarà dimostrato dai fatti.

Presidente. L'onorevole Strani ha facoltà di parlare contro la sospensiva.

Strani. Dopo l'elaborato ed erudito discorso pronunziato, testè, dall'onorevole Sani; dopo